

INDUSTRIA SI RAFFORZA LA PRESENZA A EST

La campagna di Russia della Pizzarotti

Costruirà un ospedale e 4 sovrappassi
«Orgogliosi: è un'area dal grande potenziale»

Un ospedale da più di 500 posti letto e quattro sovrappassi nella zona di Mosca. Grazie a questi due cantieri, per un valore complessivo di oltre 500 milioni di euro, l'Impresa Pizzarotti consolida il proprio posizionamento nel settore infrastrutturale nell'Europa dell'Est. Un posizionamento che può già contare su un terzo elemento di solidità, rappresentato dall'accordo preliminare per la costruzione di un polo medico nel Nord del Caucaso, per un valore complessivo di circa 1,3 miliardi di euro, a cui si aggiungerebbero opere accessorie per ulteriori 1,1 miliardi.

«Consolidare la nostra presenza in una delle aree del mondo dal maggiore potenziale di sviluppo socioeconomico, rappresenta una soddisfazione ed un motivo di orgoglio, soprattutto perché viene ulteriormente riconosciuto il nostro expertise sul fronte ospedaliero», afferma Michele Pizzarotti, vicepresidente

dell'impresa.

Il settore sanitario, inteso sia come costruzione che come gestione, sta assumendo infatti un ruolo sempre più importante fra le attività svolte dalla Pizzarotti, come dimostrano i risultati raggiunti in Francia, Kuwait, Perù e in Italia, dove l'impresa ha costruito il Pronto soccorso di Parma, e ha realizzato i presidi ospedalieri delle Apuane/Massa (360 posti letto), di Lucca (410 posti letto), di Pistoia (400 posti letto) e di Prato (540 posti letto). Per quanto riguarda la Russia, la Pizzarotti ha già realizzato il «Museo Garage» di Gorky Park a Mosca, ha partecipato all'avvio di un resort di prestigio, ed è una delle due società pre-qualificate per la realizzazione di nuove tratte della metropolitana della capitale russa.

L'ospedale di San Pietroburgo

Avrà una superficie di 41.300 metri quadri e 504 posti letto l'o-

spedale che verrà realizzato a San Pietroburgo dall'Impresa Pizzarotti, socia al 51 per cento del consorzio Nevskaja Meditsinskaja Infrastruktura (Infrastruttura medica Nevskaja), partecipato anche da Gazprombank (29%) e da un fondo sovrano russo, Rdfi, che detiene il restante 20 per cento. Il consorzio si è aggiudicato la gara per la costruzione, con una proposta di private public partnership, e l'importo complessivo dei lavori - comprensivo dei costi di gestione e degli oneri di finanziamento - si aggira intorno ai 330 milioni di euro. Il contratto è stato siglato da Paolo Pizzarotti, presidente dell'impresa, alla presenza del presidente russo e di Matteo Renzi, in occasione del viaggio in Russia del presidente del Consiglio. Il nuovo ospedale sarà in grado di offrire i seguenti servizi: idroterapia, diagnostica e trattamento nucleare, fisioterapia, area donatori e trasfusioni sanguine, oftalmologia, traumatologia, endo-



Pizzarotti in Russia In alto un rendering dell'ospedale di San Pietroburgo da oltre 500 posti letto. Qui sopra un fotogramma della firma apposta da Paolo Pizzarotti alla presenza di Putin e Renzi.

scopia, urologia, psicoterapia, aree per cura del sistema nervoso periferico e centrale. Sarà dotato inoltre di cinque sale operatorie. La costruzione è finanziata al 100 per cento dall'investitore, e la società si occuperà, per un periodo di sette anni, della gestione e della manutenzione delle aree tecniche, civili e comuni, e delle apparecchiature medicali, ad esclusione dei servizi sanitari. La durata complessiva dei tempi di progettazione ed esecuzione è di tre anni e mezzo.

I sovrappassi a Mosca

Saranno quattro sovrappassi ferroviari, per un importo complessivo di 178 milioni di euro, quelli che l'Impresa Pizzarotti realizzerà nella zona della capitale russa, in accordo con l'amministrazione della Regione di Mosca e le società di gestione Rdfi e Lider. Dal momento in cui verranno messi a disposizione i terreni, è stato calcolato che i sovrappassi potranno essere realizzati in 18 mesi, mentre la manutenzione delle infrastrutture, e il relativo servizio di pedaggio, verrà dato in concessione ai soggetti attuatori per un periodo di 13 anni.

Polo medico, Caucaso del Nord

Ammonta a 1,3 miliardi di euro, di cui 533 milioni previsti dal budget federale, l'investimento stimato per la costruzione di una università medica con una superficie di 120 mila metri quadri, in grado di offrire 1.786 posti letto, di avere un organico di 2.452 dipendenti e di offrire posto a 2.500 tirocinanti. L'Impresa Pizzarotti, insieme alla «Corporazione per lo sviluppo del Nord del Caucaso», al momento è impegnata a realizzare lo studio e lo sviluppo della documentazione progettuale preliminare. Questa iniziativa è basata sul partenariato pubblico-privato. ♦ **P.Dall.**